

Chi dobbiamo aspettare?

Matteo 11,2-11

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?».

Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

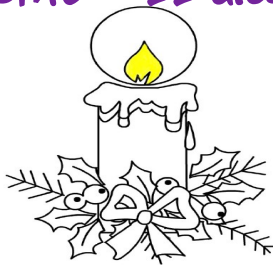
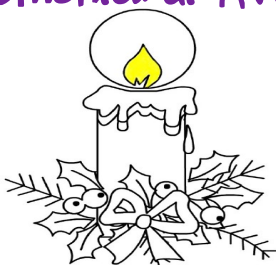
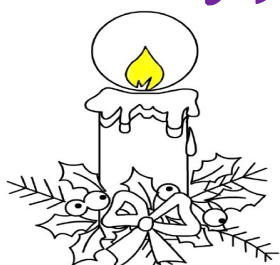
Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via"».

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

3ª Domenica di Avvento - 11 dicembre



Messaggiamo

Tu mi sorprendi, Gesù!

Tu guarisci gli ammalati, ami anche i bambini, vuoi la compagnia dei peccatori.

Io mi stupisco di te, Gesù!

Hai salvato gli uomini dalla morte, con te non hanno più paura.

Li hai liberati dai nemici,

li hai amati come una mamma.

Tu ci dai la vita, tu sei la vita, tu vuoi la vita.

Quanto stupore in chi crede in te... Amen



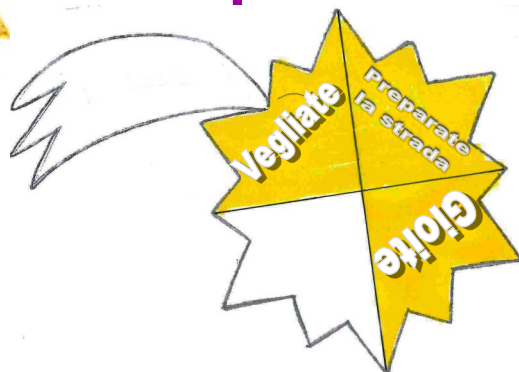
Impegniamoci

Alla sera, prima di addormentarmi, aprirò una finestra del Calendario dell'Avvento e dirò una preghiera perché, chi non conosce Gesù, lo possa incontrare.

Meditiamo

PROFETA È COLUI CHE PARLA
AGLI UOMINI PER CONTO DI
DIO. IL PROFETA GIOVANNI AN-
NUNCIA LA BUONA NOTIZIA E
PREPARA IL POPOLO DI ISRAELE
AD ACCOGLIERE GESÙ.

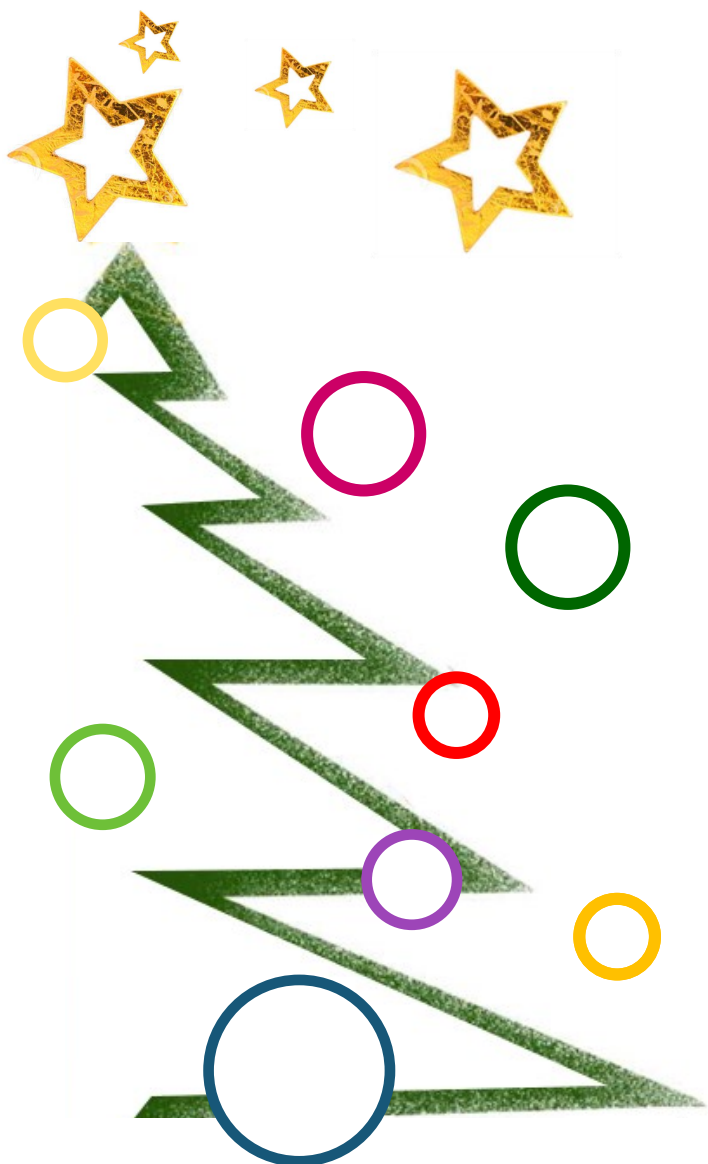
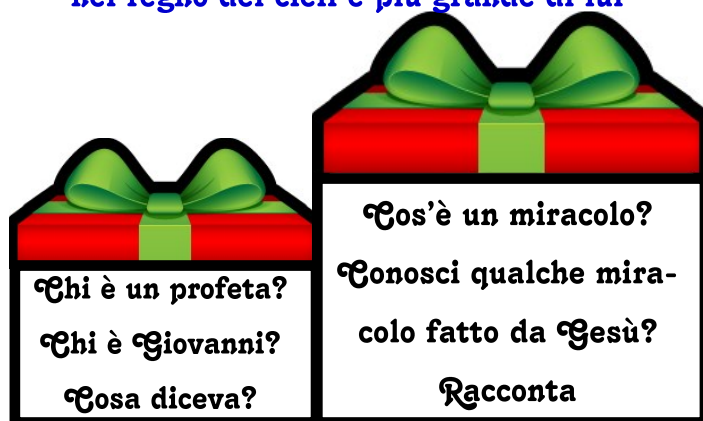
Impariamo



Gioire

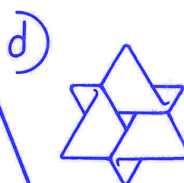
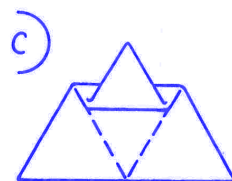
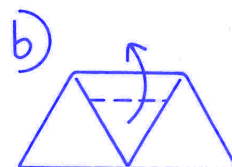
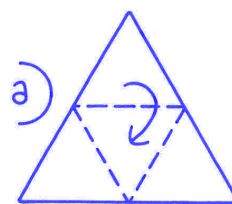
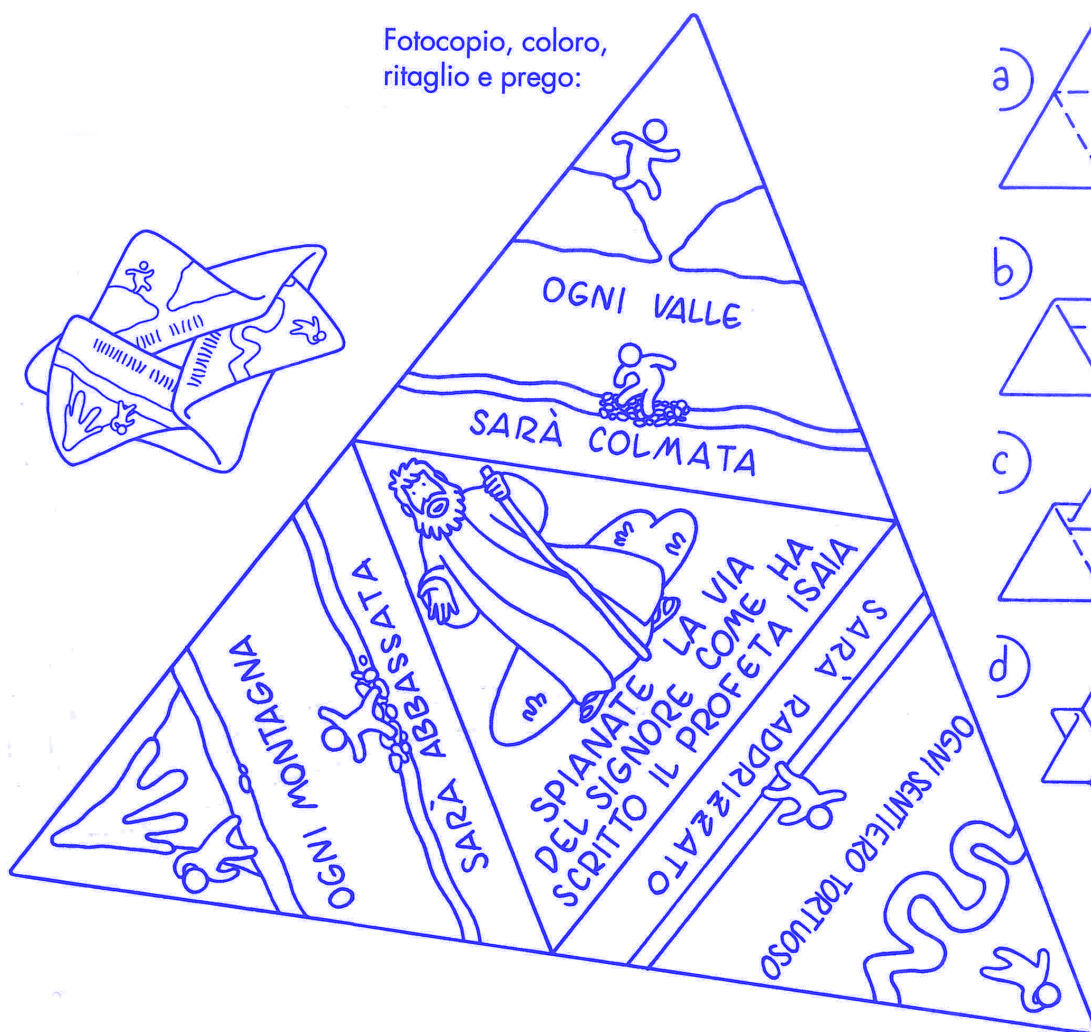
è sentirsi presi da un'emozione, che
diviene serenità e sicurezza. Essere
contenti è sentirsi accolti e capiti
dagli amici e dalle persone care.

1. Cosa mandò a chiedere Giovanni a Gesù?
 - ☆ Quando arriverà il Messia?
 - ☆ "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?"
2. Cosa rispose Gesù?
 - ☆ Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi...
 - ☆ Non lo so quando arriverà il Messia, non lo conosco
3. Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle dicendo:
 - ☆ Credete a ciò che vi dice
 - ☆ "In verità io vi dico:... Il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui"



Giochiamo

Fotocopia, coloro,
ritaglio e prego:



Realizziamo

